



SINTESI INCONTRI OO.SS /DELEGAZIONE TRATTANTE

INCONTRO del 3 aprile 2025

In data 3 aprile 2025 si è tenuto l'incontro - a "Tavoli uniti e in modalità *"blended"* - tra la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, presieduta dalla Dott.ssa Maria DE PAOLIS e dal Dott. Flavio MORETTI e le OO.SS. nazionali firmatarie del vigente CCNL, avente il seguente o.d.g.:

- PROGRESSIONI VERTICALI TRA LE AREE: PRIMA ILLUSTRAZIONE DEL BANDO;
- LAVORO ARTICOLATO IN TURNI: INTRODUZIONE NUOVI LAVORI.

In avvio di incontro, il Direttore Generale, nel dare il benvenuto alle sigle sindacali, comunica che nella giornata di lunedì 31 marzo si è insediato il nuovo Segretario Generale, il Consigliere dott. Fabio Mattei, che le ha chiesto di portare i suoi saluti alle Organizzazioni Sindacali.

Successivamente, passa la parola alla Dott.ssa Irene Abballe, Capo 4^a Divisione - Assenze Aspettative, variazioni posizioni di stato e relazioni sindacali – la quale espone che il testo del CCNI-lavoro agile, così come modificato in base all'accoglimento della maggior parte delle proposte ricevute dalle sigle sindacali, sarà inviato prossimamente alle OO.SS., al fine di procedere alla sottoscrizione dello stesso.

A seguire, ripresa la parola, il D.G. procede enunciando, in via informativa, vari spunti di riflessione aventi ad oggetto le prossime progressioni verticali. Muovendo dal presupposto del quasi totale svuotamento della area operatori, il Direttore Generale informa che le future progressioni, quindi, interesseranno, esclusivamente, il passaggio dall'area assistenti a quella dei funzionari.

Ripercorrendo quanto fatto nel 2024, ricorda che è stato possibile dare avvio alla procedura per il passaggio di 160 Assistenti nell'Area dei Funzionari soltanto con d.d. del 06/09/2024

L'articolo 18, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 9 maggio 2022 per il triennio 2019-2021, in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d. lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, prevedeva una progressione tra Aree, a mezzo procedure valutative con requisiti di partecipazione in deroga rispetto alle progressioni a regime. L'art. 10 del bando adottato dalla Direzione generale per il personale civile prevedeva lo scorrimento della graduatoria, allo scopo di garantire la copertura delle posizioni messe a concorso.

La procedura relativa alla progressione verticale si è chiusa con l'approvazione delle relative graduatorie di merito in data 29.11.2024, certificate dall'Ufficio Centrale del Bilancio con visto n. 15923 del 16.12.2024, e i vincitori sono stati invitati a sottoscrivere il contratto di lavoro nella nuova Area secondo il seguente ordine di convocazione: 18 dicembre 2024 per i sanitari, 20 dicembre 2024 per gli amministrativi e 23 dicembre 2024 per i tecnici.

Attesa la ristrettezza dei tempi, peraltro ulteriormente compressi dalle ricorrenze natalizie, non si è potuto procedere ad alcun scorrimento, atteso che la procedura de qua doveva necessariamente concludersi entro il 31/12/2024, e lo stesso UCB non avrebbe vistato i contratti sottoscritti oltre tale data (se non per un giustificato impedimento).

Si consideri, al riguardo, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica si è espressa chiaramente con parere negativo di fronte alla questione dello scorrimento delle graduatorie relative alle progressioni verticali atteso che nel caso di procedure per le progressioni di carriera riservate al personale già in servizio, non siamo di fronte a una graduatoria di tipo concorsuale e, pertanto, non ne è consentito o scorrimento. Le “graduatorie” di idonei in esito alle progressioni verticali riservate non sono equiparabili alle graduatorie concorsuali e, pertanto, non dovrebbero ritenersi soggette al principio di preferenza per lo scorrimento delle graduatorie sancito nella pronuncia dell’Adunanza Plenaria n. 4/2011. La segnata differenza viene rafforzata dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato anche per quello che riguarda le norme generali sulla validità e sulle proroghe delle graduatorie di cui all’art. 35, comma 5-ter, del d. lgs. n. 165/2001, non applicabili alle procedure selettive non rappresentate da concorsi pubblici.

In sostanza, nei concorsi pubblici dietro lo scorrimento delle graduatorie ci sono ragioni di economicità (assenti nelle progressioni verticali) che inducono il legislatore a prorogarne la validità. Le progressioni verticali sono un’opportunità di carriera riservata al personale interno, secondo un principio di equità di trattamento tra tutti i potenziali aspiranti, e in proporzione alle quote delle nuove assunzioni autorizzate, che contiene in sé un elemento di dinamismo temporale volto a consentire la medesima opportunità ai dipendenti che nel tempo maturino i requisiti per partecipare.

Il Direttore Generale continua il suo intervento esponendo l’opportunità di procedere ad un nuovo bando per le progressioni verticali, sempre in deroga al titolo di studio come da disposizioni del CCNL, contenente però alcuni aspetti innovativi rispetto al precedente bando per il quale, in considerazione dei tempi ristretti a disposizione per la chiusura della procedura, erano state “sacrificate” alcune fasi e previsioni. L’amministrazione ritiene opportuno che si sia dato rilievo, oltre all’esperienza maturata con l’anzianità di servizio, anche al possesso di titoli di studio e alle attitudini e capacità rilevabili mediante una prova orale. Il numero di posti messi a concorso saranno auspicabilmente 120, così divisi: 68 funzionari amministrativi, 2 funzionari sanitari e 50 funzionari tecnici. Si tratta di un numero di posti che consentirebbe anche di facilitare la permanenza dei vincitori presso la propria Sede o quantomeno nelle vicinanze.

Il Direttore generale ricorda che la disposizione del CCNL prevede la deroga al possesso del titolo di studio per il passaggio all’area superiore: ciò però non può voler dire dare piena e assoluta prevalenza all’anzianità, rischiando di non valorizzare gli altri elementi (percorso di studi e colloquio attitudinale). Tale impostazione è vista in un’ottica di giusto temperamento degli interessi di tutti i dipendenti che aspirano ai passaggi, nonché nel rispetto delle esigenze funzionali e organizzative dell’Amministrazione.

Il Direttore Generale, dopo aver ascoltato le prime impressioni raccolte in un “giro di tavolo” tra i partecipanti, nel salutare e ringraziare le Organizzazioni Sindacali, comunica che sarà inviato, via mail, il consueto aggiornamento sui concorsi, lascia la riunione per ulteriori impegni istituzionali, passando la parola al Vice Direttore, il Dott. Moretti.

Quest’ultimo apre la discussione sul secondo punto all’ordine del giorno. In relazione alla tematica dei turni, lo stesso richiama alla memoria quanto concordato con SMD e con il Col. Spalluto, ossia l’intento di procedere alla costituzione, insieme ai sindacati, di un gruppo di lavoro finalizzato alla

elaborazione di elementi da poter condividere in sede di discussione tra delegazione trattante e OO.SS.

In relazione a tale tematica, interviene il Col. Spalluto che annuncia l'imminente invio di una comunicazione alle OO.SS. atta ad ottenere l'indicazione, da parte delle predette organizzazioni, di personale con cui costituire siffatto tavolo tecnico, la cui predisposizione nasce dalla necessità di addivenire ad una sintesi condivisa ed armonica su una materia molto complessa. In ragione di ciò si auspica l'inizio dei lavori nel più breve tempo possibile.

Il Vice Direttore Generale invita le OO.SS. ad esprimere le proprie osservazioni su quanto poc'anzi rappresentato. Le OO.SS., all'unanimità, esprimono il loro apprezzamento verso questo clima di forte collaborazione in quanto tutte ravvisano l'esigenza di colmare, in tempi rapidi, la lacuna normativa creatasi in materia di lavoro articolato su turni.

Ringraziando le parti sociali per la loro partecipazione attiva, il Vice Direttore dichiara concluso l'incontro e fissa il successivo alla data del 24 aprile p.v., considerata la già annunciata pausa degli incontri per le due settimane in occasione delle elezioni RSU.